

# Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

## PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

### Tipologia di corso

Master di secondo livello

### Titolo del corso

Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

## PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

### Indirizzo web del corso

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/post-lauream/> <https://architettura.uniroma3.it/didattica...>

### Il Corso di Studio in breve

*Quando un immobile perde il suo uso primario il suo riuso è uno dei modi per salvarlo dal cadere in rovina. Il riuso adattivo del patrimonio lo si deve considerare come un'alternativa al processo di demolizione, ma soprattutto come un processo di Heritage Making. La sfida del riuso, che ha evidenti benefici su tutti gli aspetti della sostenibilità, si accompagna però anche a sfide importanti che non riguardano solo la materialità dei beni, degli edifici o delle aree ma riguarda principalmente la rilevanza urbana del processo di riuso adattivo e coinvolge le persone e in particolare "il cosa" questi immobili rappresentano nella storia delle comunità locali. Il corso vuole quindi orientare la formazione di architetti, giuristi, urbanisti, antropologi, ingegneri, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, e in generale gli operatori della trasformazione urbana, verso la complessità della questione urbana contemporanea che riguarda la trasformazione, meglio dire la reinvenzione, del già costruito. Il Master in Heritage making and adaptive reuse (MHMAR) è aperto a chiunque abbia un titolo di laurea magistrale indipendentemente dall'area disciplinare di appartenenza e dal percorso biografico e professionale: architetti e urbanisti, antropologi, sociologi, scienziati politici ed economisti, operatori del terzo settore, dipendenti delle pubbliche amministrazioni, imprenditori sociali interessati ai processi di riuso adattivo del patrimonio*

### Obiettivi formativi specifici del Corso

*Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di adaptive heritage reuse*

(AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le indagini di mercato nel settore dell'architettura e dell'urbanistica segnalano due necessità, in parte complementari, la formazione continua e la specializzazione/focalizzazione delle competenze. L'offerta formativa del MHMAR intende corrispondere ad entrambe le necessità segnalate formando esperti della rigenerazione urbana nella città post-pandemica. In particolare, si segnalano questi sbocchi occupazionali: - nel settore della progettazione architettonica; - nei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare; - nell'accompagnamento alla costituzione di comunità attive nella produzione culturale, nella coabitazione o nella fornitura di servizi; - nella valutazione economica della sostenibilità dei processi di riuso; - nelle amministrazioni locali per i funzionari e i tecnici dei dipartimenti urbanistici, patrimonio e sociale; - negli enti pubblici per i funzionari e i tecnici impegnati nei settori urbanistico, patrimonio, sociale, abitare; - nelle ong, cooperative sociali e del terzo settore impegnati in progetti di cultural heritage e abitativi

## Prova finale

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale. La partecipazione all'Open Lab consentirà di concludere il Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini).

## Obiettivi formativi specifici

Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di adaptive heritage reuse (AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per

*considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio*

## Informazioni utili agli studenti

*Il MHMAR consente l'iscrizione a singoli moduli didattici e allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si terranno tutti i venerdì e sabato da febbraio a giugno, con due ws di cinque giorni, obbligatoriamente in presenza a giugno e a settembre. Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale. Stage Lo stage ( tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master*

## Descrizione modalità di svolgimento

*Il MHMAR consente l'iscrizione a singoli moduli didattici e allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si terranno tutti i venerdì e sabato da febbraio a giugno, con due ws di cinque giorni, obbligatoriamente in presenza a giugno e a settembre. Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale. Stage Lo stage ( tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master*

## Requisiti di ammissione

*Scadenza delle domande di ammissione: 20 gennaio 2026 Classi di laurea dei titoli di accesso e ogni altro requisito specifico: qualsiasi titolo di laurea magistrale; Criteri di selezione nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi: valutazione del Curriculum*

## Numero di posti

30

## Durata prevista

11 Mese

## Crediti previsti

60

## Lingua di insegnamento

ITA

## Modalità didattica

Convenzionale

## Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

*Importo totale 2.500,00 €, da pagare in due rate:*

*- prima rata: 1.000,00 € (scadenza 30 gennaio 2026)*

*- seconda rata: 1.500,00 € (scadenza 31 maggio di ogni anno)*

*All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.*

*Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non*

perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti disabili ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità non sia superiore a 5. Nel caso in cui venga superata questa soglia, tutti sono tenuti in ogni caso al pagamento della prima rata di iscrizione al Corso e sono esonerati dalla seconda rata.

Sono previste n 1 borse di studio con esonero parziale al 50%. Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi.

La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità: la borsa è assegnata, previo bando pubblico, che verrà pubblicato sul sito del master e segnalato via mail a tutti gli iscritti, a seguito di una selezione che si tiene entro la fine di gennaio 2024 e che si svolge sulla base della valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. Si terrà conto anche della situazione occupazionale dei candidati.

Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Curriculum vitae
- b) Disponibilità a prestare attività di assistenza ai corsi, garantendo presenza regolare;
- c) Conoscenze linguistiche.

È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 2 studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- a) Modulo 1 Fare Patrimonio € 500
- b) Modulo 2 Pianificazione Urbana e studi della Transizione € 500
- c) Modulo 3 Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP) € 500
- d) Modulo 4 Energia e Sostenibilità nei processi di RAP € 500
- e) Modulo 5 Economia e patrimonio culturale € 500
- f) Modulo 6 Innovazione Sociale € 500
- g) Modulo 7 Regole e norme € 500
- h) Modulo 8 Impatti e valutazione sociale € 500
- i) Modulo 9 Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR € 500
- l) Modulo 10 Produzione di patrimoni per la sostenibilità € 300
- m) Modulo 11 Piattaforma multilivello e multi attoriale € 300
- n) Modulo 12 Riabitare la città € 500

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

“PA 110 E LODE”

L'Università degli Studi Roma Tre ha sottoscritto il protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica – piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni – per la partecipazione all'iniziativa del Ministero per la Pubblica Amministrazione “PA 110 e lode”. Nell'ambito del protocollo, l'Ateneo permette, per il personale della pubblica amministrazione interessato, l'iscrizione a condizioni agevolate anche ai Master di I e di II livello.

Pertanto, nel caso in cui il Ministero confermerà la congruità dei temi del Master con le necessità delle PA, sarà possibile l'iscrizione in soprannumero del personale della pubblica amministrazione che potrà usufruire di una riduzione del 15% sul totale delle tasse di iscrizione ai Master.

## Rilascio titolo congiunto

Titolo normale

## Direttore del Corso

Caudo Giovanni

**PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	21010213 - Economia e patrimonio culturale	IUS/09 IUS/10 SECS-P/01 SECS-P/06 SECS-P/10	3.40	28	AP	ITA
1	21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010212 - Energia e Sostenibilità nei processi di RAP	ICAR/12	3.40	27	AP	ITA
1	21010209 - Fare patrimonio	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010221 - Heritage Making open Lab 1		3.80	54	AP	ITA
1	21010222 - Heritage making open Lab 2		4.50	63	AP	ITA
1	21010216 - Impatti e valutazione sociale	SECS-P/07	3.40	27	AP	ITA
1	21010214 - Innovazione Sociale		3.40	27	AP	ITA
1	21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale	SPS/11	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità	ICAR/21	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010215 - Regole e norme	IUS/10	3.40	27	AP	ITA
1	21010220 - Riabitare la città	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010223 - stage		15	320	AP	ITA
1	21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR	ICAR/21	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010224 - tesi finale		1	-	AP	ITA

## OBIETTIVI FORMATIVI

### 21010213 - Economia e patrimonio culturale

#### Italiano

Il contributo formativo di questo modulo si confronta con tre cornici tematiche, la seconda della quale include la valutazione degli impatti. Quella macro, come i processi di riuso entrano in relazione con modelli di sviluppo, di crescita differenti rispetto a quello espansivo, si tratta però anche di criticare la deriva dei modelli estrattivi che per primi si sono applicati nei processi di riuso attraverso la finanziarizzazione. Una seconda cornice riguarda aspetti legati al valore. Come si produce il valore, come si riconosce, ma anche come si attribuisce ai singoli fattori che lo compongono. Ci sono aspetti peculiari come, ad esempio, la proprietà e la governance dei beni oggetto di riuso, le fonti di finanziamento (e la varietà di strumenti cui ricorrere per raccogliere risorse economiche), le condizioni per garantire un'ampia fruibilità da parte della collettività, ecc... . In questo ambito il corso si occuperà anche della misurazione degli impatti. Un terzo aspetto è invece legato alla gestione, al management del processo di riuso e ancora di più degli esiti, dei servizi e delle diverse utilizzazioni. La composizione del quadro funzionale in coerenza con l'equilibrio economico dell'intervento che ne garantisce la sostenibilità nel tempo è cruciale nel determinarne il successo.

#### Inglese

This module's educational contribution addresses three thematic frameworks, the second of which includes impact assessment. The macro framework, which examines how reuse processes relate to development and growth models other than expansive ones, also involves criticizing the drift of extractive models that were first applied to reuse processes through financialization. A second framework concerns aspects related to value: how value is produced, how it is recognized, and also how it is attributed to the individual factors that comprise it. There are specific aspects, such as the ownership and governance of the assets being reused, the sources of financing (and the variety of tools available to raise financial resources), the conditions for ensuring broad community use, etc. In this context, the course will also address impact measurement. A third aspect is related to management, the management of the reuse process and, even more so, of the outcomes, services, and different uses. The composition of the functional framework, consistent with the economic balance of the intervention that guarantees its sustainability over time, is crucial in determining its success.

### 21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)

#### Italiano

Come si fa patrimonio? La dimensione materica centrale nei tradizionali processi architettonici è qui tenuta sullo sfondo rispetto alla centralità dell'azione dei soggetti. I tratti emotivi ed estetici del progetto architettonico sono investigati in relazione agli aspetti preventivi e di preparedness attivati da progetti di riuso bottom-up.

#### Inglese

How is heritage created? The material dimension, central to traditional architectural processes, is here kept in the background compared to the centrality of the subjects' actions. The emotional and aesthetic aspects of architectural design are investigated in relation to the preventive and preparedness aspects activated by bottom-up reuse projects.

### 21010212 - Energia e Sostenibilità nei processi di RAP

#### Italiano

Conseguire un valore nella produzione di energia o nell'affermare dei principi di sostenibilità esprime un valore che precede l'intervento sul patrimonio. La scelta di campo verso la sostenibilità è ancora un fattore distintivo attorno al quale la comunità si riorganizza e si mobilita (comunità energetiche). Gli Incentivi e le forme di aiuto a carico del pubblico verranno ricostruiti nel quadro delle finalità del corso, così anche le soluzioni tecnologiche.

#### Inglese

Achieving value in energy production or in affirming sustainability principles expresses a value that precedes intervention on assets. The choice of a sustainable approach remains a distinguishing factor around which the community reorganizes and mobilizes (energy communities). Incentives and forms of public support will be reconstructed within the framework of the course's objectives, as will technological solutions.

### 21010209 - Fare patrimonio

#### Italiano

Chi fa il patrimonio? Come il riuso adattivo del patrimonio fa patrimonio? Il corso con riferimento allo scenario generale dell'urbanizzazione delinea il quadro generale del contesto in cui i processi di riuso si determinano.

#### Inglese

Who creates heritage? How does adaptive reuse of heritage create heritage? The course, with reference to the

general urbanization scenario, outlines the general context in which reuse processes take place

### **21010221 - Heritage Making open Lab 1**

#### **Italiano**

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale

#### **Inglese**

At the end of the first training cycle, in July, a one-week Heritage Making Open Lab is planned where students will be confronted with a Project Work linked to a collegial theme.

### **21010221 - Heritage Making open Lab 1**

#### **Italiano**

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale

#### **Inglese**

At the end of the first training cycle, in July, a one-week Heritage Making Open Lab is planned where students will be confronted with a Project Work linked to a collegial theme.

### **21010222 - Heritage making open Lab 2**

#### **Italiano**

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale

#### **Inglese**

At the end of the first training cycle, in July, a one-week Heritage Making Open Lab is planned where students will be confronted with a Project Work linked to a collegial theme.

### **21010222 - Heritage making open Lab 2**

#### **Italiano**

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale

#### **Inglese**

At the end of the first training cycle, in July, a one-week Heritage Making Open Lab is planned where students will be confronted with a Project Work linked to a collegial theme.

### **21010216 - Impatti e valutazione sociale**

#### **Italiano**

Il corso ha come obiettivo l'accrescimento di consapevolezza e competenze degli studenti rispetto alle possibili alternative disponibili per la costruzione di nuovi modelli di sviluppo economico. L'innovazione verrà descritta come opportunità di cambiamento verso una società più inclusiva, equa e sostenibile. Si adotterà un approccio trans-settoriale: si studieranno i riflessi dell'innovazione sociale nei nuovi modelli imprenditoriali, nella costruzione di nuove forme di partenariato per politiche pubbliche di nuova generazione e nei cambiamenti manageriali legati principalmente ai processi di misurazione del valore generato. Si useranno strumenti molto concreti per rendere quanto più empirico possibile il lavoro sui concetti fondamentali, e fra questi un ruolo centrale sarà dato al tema dell'impatto sociale.

#### **Inglese**

The course aims to increase students' awareness and skills regarding the possible alternatives available for building new models of economic development. Innovation will be described as an opportunity for change toward a more inclusive, equitable, and sustainable society. A cross-sector approach will be adopted: the implications of social innovation will be studied in new business models, in the construction of new forms of partnership for next-generation public policies, and in managerial changes primarily related to the processes of measuring generated value. Very concrete tools will be used to make the work on fundamental concepts as empirical as possible, and among these, a central role will be given to the topic of social impact.

### **21010214 - Innovazione Sociale**

## Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

## Inglese

In the production and delivery of services, in ways of living, in the creation of social cohesion, in daily strategies for nurturing individual and collective well-being, and in cultural practices, there are numerous interpretations and findings of innovative practices. The evolutionary and, in many cases, co-evolutionary trajectories that will be presented with references to case studies outline what social innovation means. The design and making dimensions embedded in the adaptive reuse of heritage projects will be explored. The consequences of these approaches on public policy will ultimately be a focus of reflection, linking these practices to the public action of institutional bodies, and their implications and extensions will be considered. Finally, a final reflection will concern the forms and characteristics assumed by the communities that produce social innovation practices.

### 21010214 - Innovazione Sociale

## Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

## Inglese

In the production and delivery of services, in ways of living, in the creation of social cohesion, in daily strategies for nurturing individual and collective well-being, and in cultural practices, there are numerous interpretations and findings of innovative practices. The evolutionary and, in many cases, co-evolutionary trajectories that will be presented with references to case studies outline what social innovation means. The design and making dimensions embedded in the adaptive reuse of heritage projects will be explored. The consequences of these approaches on public policy will ultimately be a focus of reflection, linking these practices to the public action of institutional bodies, and their implications and extensions will be considered. Finally, a final reflection will concern the forms and characteristics assumed by the communities that produce social innovation practices.

### 21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione

## Italiano

Il riferimento ai transition studies costituisce la chiave per comprendere e governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Si prenderanno in considerazione i processi di co-evoluzione delle nicchie di innovazione, insieme ai molteplici cambiamenti della sfera sociotecnica. Questa cornice interpretativa consentirà di riflettere sugli strumenti e metodi di pianificazione, per comprendere come questi possano favorire o ostacolare le alternative emergenti riguardanti il riuso adattivo del patrimonio.

## Inglese

Transition studies are key to understanding and managing the unpredictability of reuse and adaptation processes. The co-evolution of innovation niches will be considered, along with the many changes in the sociotechnical sphere. This interpretative framework will allow for reflection on planning tools and methods, to understand how they can foster or hinder emerging alternatives for the adaptive reuse of heritage.

### 21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale

## Italiano

La governance è uno degli aspetti chiave dello sviluppo urbano sostenibile poiché un buon sistema di governance può contribuire a un processo decisionale più trasparente, inclusivo, reattivo ed efficace. Il concetto di governance non è chiaramente definito, ma in generale si riferisce al modo in cui la società, o i gruppi al suo interno, si organizzano per prendere e attuare le decisioni. Spesso comporta un processo continuo di negoziazione sull'allocazione del potere e

delle risorse. In teoria, la governance non presuppone quali attori siano più centrali nel processo, per questo è importante che nei processi di riuso adattivo del patrimonio l'approccio a una governance complessa e multilivello può risultare decisivo. Il corso proporrà tre componenti centrali del processo di governance, fornendo suggerimenti, metodi e strumenti (piattaforme) per affrontare le principali questioni in gioco. Le tre componenti sono: - la governance multilivello, che si riferisce al coordinamento e all'allineamento delle azioni (interventi) tra i diversi livelli di governo; - un approccio multi-stakeholder, che si riferisce all'inclusione di tutti gli attori rilevanti durante l'intero ciclo politico; - un approccio dal basso verso l'alto e partecipativo, che si riferisce all'uso di iniziative guidate dalla comunità per incoraggiare il coinvolgimento e la risposta degli attori locali.

## Inglese

Governance is a key aspect of sustainable urban development, as a good governance system can contribute to a more transparent, inclusive, responsive, and effective decision-making process. The concept of governance is not clearly defined, but broadly refers to how society, or groups within it, organize themselves to make and implement decisions. It often involves an ongoing process of negotiation over the allocation of power and resources. In theory, governance does not presuppose which actors are most central to the process, which is why a complex, multilevel governance approach can be crucial in adaptive heritage reuse processes. The course will explore three central components of the governance process, providing suggestions, methods, and tools (platforms) to address the key issues at stake. The three components are: - multilevel governance, which refers to the coordination and alignment of actions (interventions) between different levels of government; - a multi-stakeholder approach, which refers to the inclusion of all relevant actors throughout the entire policy cycle; - a bottom-up and participatory approach, which refers to the use of community-led initiatives to encourage the involvement and response of local stakeholders.

## 21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità

### Italiano

L'agenda 2030 e la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile costituiscono i riferimenti del corso, sia in termini di principi che di quadri di riferimento operativi per la valutazione delle politiche pubbliche. La relazione tra gli SDGs e le azioni di attuazione della strategia ai diversi livelli istituzionali, nazionale, Regionale e nelle città metropolitane verranno presentate nella declinazione strategica e in quella operativa attraverso casi di studio. Le azioni di riuso adattivo del patrimonio verranno osservate in relazione al processo di attuazione della strategia nazionale ai diversi livelli e alle concettualizzazioni che accompagnano le diverse stagioni di politiche urbane orientando lo sguardo verso l'inclusione e la trasformazione della città.

### Inglese

The 2030 Agenda and the National Strategy for Sustainable Development serve as the course's guiding principles, both in terms of principles and operational frameworks for evaluating public policies. The relationship between the SDGs and the strategy's implementation actions at various institutional levels—national, regional, and metropolitan—will be presented in both strategic and operational terms through case studies. Adaptive heritage reuse actions will be examined in relation to the implementation process of the national strategy at various levels and the conceptualizations that accompany the various eras of urban policies, focusing on the inclusion and transformation of the city.

## 21010215 - Regole e norme

### Italiano

Cosa significa rigenerare spazi e beni di un contesto urbano? Quali sono gli strumenti più efficaci per realizzare questi interventi? Com'è possibile promuovere una gestione dei processi di rigenerazione che sia condivisa tra amministrazione e privati? Il fisco può avere un ruolo incentivante? Il recupero di immobili abbandonati e di aree deindustrializzate, l'utilizzo condiviso di spazi pubblici, il riuso e la valorizzazione di beni pubblici e privati per fini culturali, le nuove destinazioni assegnate ai beni confiscati alla criminalità sono solo alcune delle forme del processo che va sotto il nome di rigenerazione urbana. Si tratta di interventi in grado di cambiare non solo le relazioni sociali di intere comunità, ma anche il rapporto tra cittadini e autorità pubbliche. Il corso si occupa delle ricadute giuridiche delle azioni di rigenerazione. Al centro della riflessione c'è la necessità di disegnare una governance democratica della rigenerazione urbana, in cui l'amministrazione locale e i cittadini assumano un ruolo attivo e consapevole di cura della "cosa pubblica".

### Inglese

What does it mean to regenerate urban spaces and assets? What are the most effective tools for implementing these interventions? How can we promote shared management of regeneration processes between government and private sector stakeholders? Can taxation play an incentive role? The redevelopment of abandoned buildings and deindustrialized areas, the shared use of public spaces, the reuse and enhancement of public and private assets for cultural purposes, and the repurposing of assets confiscated from organized crime are just some of the forms of the process known as urban regeneration. These interventions can transform not only the social relations of entire communities, but also the relationship between citizens and public authorities. The course addresses the legal implications of regeneration initiatives. Central to the discussion is the need to design a democratic governance of urban regeneration, in which local government and citizens assume an active and informed role in caring for "public affairs."

## 21010220 - Riabitare la città

## Italiano

Il corso muove dalle parole "Mondo" e "Crisi" per proporre una possibilità per ripensare il nostro modo di fare Mondo, inteso come un "ri-abitare". Un percorso didattico propositivo e sovversivo, che può nutrire gli Studi Urbani scardinando il forte condizionamento dato dalla pervasività dell'idea di sostenibilità che talvolta indebolisce la cultura progettuale invece di liberarne l'immaginario. Il riferimento è ai contributi di saggi che stanno nella crisi, stanno nel problema (Haraway 2019). Da dove vengono i dispositivi spaziali con cui progettiamo? Innanzitutto, domandiamoci se sappiamo fidarci di un presentimento, di una scomodità. Più che la soluzione o la formulazione dei problemi (già dati o mal posti), ciò che tiene insieme queste proposte è che per riconnettersi alla realtà occorre avere un'intenzione che – a prescindere dai risultati – ri-allinei la nostra presenza. Per conoscere il mondo, per criticarlo, bisogna partire da un'intuizione, un'urgenza. Il corso sceglie il ri-abitare – oltre che ri-qualificare e ri-generare – per sottolineare il sentimento di debito verso il vivente che caratterizza il pensiero postumano, espellendo dalla sua centralità il protagonismo dell'azione umana: il ri-abitare è soprattutto un ri-conoscere e quindi anche un re-stituire, un ri-sacralizzare, un ri-comporre il Mondo a partire dalla sua frammentarietà. Un desiderio raddoppiato dell'abitare ma anche un ri-posare dall'ansia da prestazione. Ri-parare la città e i saperi che ne costituiscono la tenuta anche nell'accezione di congedarsi per far fiorire l'immaginazione autentica e ri-orientarsi tra i valori e i posizionamenti etici.

## Inglese

The course begins with the words "World" and "Crisis" to propose a way to rethink our way of making the world, understood as a "re-inhabitation." A proactive and subversive educational path that can nourish Urban Studies by undermining the powerful conditioning created by the pervasive idea of sustainability, which sometimes weakens design culture rather than liberating its imagination. The reference is to the contributions of essays that are in the crisis, in the problem (Haraway 2019). Where do the spatial devices with which we design come from? First, let's ask ourselves if we can trust a hunch, an inconvenience. More than the solution or the formulation of problems (previously given or poorly posed), what holds these proposals together is that to reconnect with reality, we need an intention that—regardless of the results—realigns our presence. To understand the world, to critique it, we must begin with an intuition, an urgency. The course focuses on re-inhabiting—as well as re-qualifying and re-generating—to underscore the sense of indebtedness to the living that characterizes posthuman thought, expelling the protagonism of human action from its centrality: re-inhabiting is above all a re-cognition and therefore also a re-giving, a re-sacralization, a re-composing of the world starting from its fragmentation. A redoubled desire to inhabit but also a re-rest from performance anxiety. Re-pairing the city and the knowledge that sustains it, also in the sense of taking leave to allow authentic imagination to flourish and reorient oneself among values and ethical positions.

### 21010223 - stage

## Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del maste

## Inglese

The internship aims to connect the theoretical dimension with that of action and allows for an engagement with the real dynamics of urban transformation processes. The goal is to refine the learning and training process directly in the field by participating in activities conducted by individuals active in the Master's programs. The duration is 320 hours and can be completed at facilities designated by the Master's instructors or by the students themselves. In the latter case, the recommendation will be subject to evaluation by the Master's faculty.

### 21010223 - stage

## Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del maste

## Inglese

The internship aims to connect the theoretical dimension with that of action and allows for an engagement with the real dynamics of urban transformation processes. The goal is to refine the learning and training process directly in the field by participating in activities conducted by individuals active in the Master's programs. The duration is 320 hours and can be completed at facilities designated by the Master's instructors or by the students themselves. In the latter case, the recommendation will be subject to evaluation by the Master's faculty.

### 21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR

## Italiano

L'ecologia, fin dalla sua definizione come disciplina, ha influenzato la progettazione spaziale. Poiché l'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e il loro ambiente, essa riguarda sempre lo spazio e il contesto. La forte relazione tra ecologia e studi di design si traduce nel campo del paesaggio. Da un lato, l'ecologia è alla base dell'ecologia del paesaggio, una scienza applicata che si è sviluppata a partire dagli anni '80 attingendo i suoi strumenti di ricerca dal telerilevamento e dai sistemi informativi geografici e che ha permesso di effettuare analisi a grande scala spaziale e temporale. D'altra parte, il pensiero ecologico ha fornito ai progettisti del paesaggio e delle città concettualizzazioni spaziali, modelli e strumenti di progettazione innovativi. L'integrazione tra Design e la prospettiva ecologica indaga il concetto di metabolismo urbano e struttura l'interesse per la progettazione urbana e la pianificazione del metabolismo urbano.

## Inglese

Ecology, since its definition as a discipline, has influenced spatial design. Because ecology studies the relationships between living organisms and their environment, it always concerns space and context. The strong relationship between ecology and design studies translates into the field of landscape. On the one hand, ecology is the foundation of landscape ecology, an applied science that has developed since the 1980s, drawing its research tools from remote sensing and geographic information systems, enabling analyses at large spatial and temporal scales. On the other hand, ecological thinking has provided landscape and city planners with innovative spatial conceptualizations, models, and design tools. The integration of design and the ecological perspective explores the concept of urban metabolism and structures interest in urban design and urban metabolism planning.

### 21010224 - tesi finale

## Italiano

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale. La partecipazione all'Open Lab consentirà di concludere il Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini)

## Inglese

At the end of the first training cycle, in July, a week-long Heritage Making Open Lab is planned, where students will work on a project work related to a collegial theme. Participation in the Open Lab will allow them to complete the project work before the start of their internships.

### 21010224 - tesi finale

## Italiano

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale. La partecipazione all'Open Lab consentirà di concludere il Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini)

## Inglese

At the end of the first training cycle, in July, a week-long Heritage Making Open Lab is planned, where students will work on a project work related to a collegial theme. Participation in the Open Lab will allow them to complete the project work before the start of their internships.